



Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DAL CANTIERE NAVALE MELLUSI PAOLO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ISCHIA ALLA VIA NUOVA IASOLINO, 11, CON ATTIVITA' DI RIPARAZIONI IMBARCAZIONI IN LEGNO E VETRORESINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore del **Cantiere Navale Mellusi Paolo, con sede legale ed operativa in Ischia alla via Nuova Iasolino, 11**, con attività di riparazioni imbarcazioni in legno e vetroresina, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 5257 del 18/09/97, ai sensi del DPR 203/88, reiterata con prot. n.529636 del 19/06/08, integrata con nota prot. 524226 del 15/06/2009, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 13/11/2009 e conclusa il 25/05/2010, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. la Ditta, in riscontro alla nota del Settore prot. 101136 del 04/02/10 ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90, ha trasmesso, con nota prot. 133700 del 15/02/2010, proprie controdeduzioni e relazione tecnica integrativa chiedendo la riconvocazione della Conferenza;
 - a.2. l'ARPAC, **esaminate le integrazioni, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi ed effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;**
 - a.3. **il Comune ha espresso parere favorevole, dichiarando che l'immobile è oggetto di istanza di condono edilizio e che il regolamento comunale consente la destinazione d'uso già in essere;**
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche, relazione di impatto acustico e planimetria che riporti gli insediamenti limitrofi nel raggio di 500 metri;
 - a.5. la Ditta ha dichiarato che non vi sono acque di lavorazione e che presenterà all'ASL la documentazione richiesta;
 - a.6. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

- a. che la ditta ha provveduto, con note prot.523532 del 17/06/2010 e prot.884566 del 05/11/2010, a trasmettere la documentazione richiesta dall'A.S.L.;
- b. che l'A.S.L., con nota prot.11947/7 dell' 01/10/2010, ha confermato il parere favorevole igienico-sanitario con la prescrizione che le aree scoperte di pertinenza del cantiere non devono essere adibite ad attività lavorative;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito **in Ischia**, gestito dal **Cantiere Navale Mellusi Paolo**, esercente attività di riparazioni imbarcazioni in legno e vetroresina con l'obbligo, per la ditta, di sostituire i carboni attivi e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale e, con la prescrizione di non adibire le aree scoperte di pertinenza del cantiere ad attività lavorative;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di riparazioni imbarcazioni in legno e vetroresina, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Ischia, alla via Nuova Iasolino, 11**, gestito dal **Cantiere Navale Mellusi Paolo, con sede legale in Ischia alla via Nuova Iasolino, 11**, così come di seguito specificato:

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONI mg/mc	PORTATA nm ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Lavorazione legno	Polveri di legno	< 0,5	2.800	i.l.r.	Filtri a manica
E2 (emissioni diffuse)	Sistema di aspirazione e abbattimento mobile	SOV	< 0,5	-----	i.l.r.	Filtri a carboni attivi

- 2.1. **non adibire le aree scoperte di pertinenza del cantiere ad attività lavorative;**
- 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore

- Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ed occorre sostituire i carboni attivi con cadenza **annuale**;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7. **notificare** il presente provvedimento al **Cantiere Navale Mellusi Paolo, con sede legale ed operativa in Ischia alla via Nuova Iasolino, 11**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Ischia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi